

**MOZIONE  
N. 145**

**PROPOSTA DI CONVERSIONE DEI  
PUNTI NASCITE CON NUMERO PARTI  
ESIGUI IN CENTRI SPECIALIZZATI PER  
IL PARTO NATURALE.**

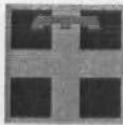
*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*BATZELLA STEFANIA (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,  
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,  
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI  
FEDERICO*

*Protocollo CR n. 40978*

*Presentato in data 10/12/2014*

**X LEGISLATURA**



*[Handwritten signatures]*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00040978/A0101A -01 11/12/14 CR

16:49 10 DIC 2014 A01000 002909

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

*CL02-18-02/148/2014/X*

### MOZIONE N. 143

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** proposta di conversione dei punti nascite con numero parti esigui in centri specializzati per il parto naturale

#### Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*.

#### Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/csr, del 5 agosto 2014, *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.135"* dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere.

**Individuato che:**

con D.G.R. n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria;

in particolare il programma 14 - intervento 14.1.1 "Rete ospedaliera e riconversioni" - prevede, entro il 31/12/2013, la "ridefinizione della rete ospedaliera acuti e post-acuti, con individuazione analitica del numero dei posti letto suddivisi per struttura, disciplina, DH e ordinari, unità operative (nel rispetto delle indicazioni degli standard nazionali e dell'emanando regolamento)".

**Rilevato che:**

dalla DGR 1-600 del 19 novembre 2014 *"Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"*, si evince che è in atto una nuova riorganizzazione degli ospedali regionali secondo la suddivisione *"Hub, Spoke, di base e di Area Disagiata"* e che i presidi ospedalieri oggetto di declassamento sono già stati individuati.

**Rilevato ancora che:**

esistono altre realtà in Italia dove è da anni in atto un percorso di specializzazione nell'individuazione della "gravidenza fisiologica" e nel successivo parto naturale. Tale sistema permette di mantenere un elevato standard di sicurezza riducendo la proporzione di parti cesarei su quelli totali alla soglia ottimale definita al 15%.

centri specializzati per il parto naturale con sale per il parto in acqua, potrebbero i vantaggi di un maggiore rilassamento durante il travaglio, la libertà di movimento e una bassa incidenza di lesioni perineali; tali centri potrebbero inoltre diventare un'attrattiva per le partorienti di tutto il Piemonte sgravando gli ospedali Hub e Spoke di tutti quei parti che non necessitano assistenza medica ma solo di quella ostetrica.

**Il Consiglio regionale impegna la Giunta,**

*S. Pizzarello*  
effettuare uno studio di fattibilità per la conversione dei punti nascita di prossima chiusura in centri specializzati per l'individuazione ed effettuazione del parto naturale;

ad effettuare una sperimentazione per la conversione dei punti nascita di prossima chiusura in centri specializzati per l'individuazione ed effettuazione del parto naturale fino a futura valutazione 31/12/2015.

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00008184/A01008 -04 04/03/15 CR

cc. 2.18.2/148/2014/x

19:00 03 MAR 2015 A01000 000503

Att. Ist. di  
R

Torino, 3/03/2015

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio  
Regionale del Piemonte

SEDE

Oggetto: richiesta aggiunta firma

Con l'assenso del primo firmatario comunico di apporre la firma all'edg/mozione

145

Cordiali saluti